



Consorzio per l'Area di  
Sviluppo Industriale  
Caserta  
Via Pozzillo  
Località Ponteselice  
81100 Caserta CE

tel +39 0823 329388  
tel +39 0823 320915  
fax +39 0823 327044

Il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale** della provincia di **Caserta** ha il compito di promuovere la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese nell'ambito del comprensorio casertano, in coerenza con gli indirizzi di programmazione socio-economica della **Regione Campania**.

Al Consorzio aderiscono 68 Comuni della provincia di Caserta, l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, il Consorzio di Bonifica del Sannio-Alifano, il Consorzio Aurunco di Bonifica.

**L'area industriale dell'Asi Caserta è la prima del Sud e la quinta a livello nazionale, con l'agglomerato di Marcianise fra le 52 aree di sviluppo nazionale.**

Le aree consortili si estendono su una superficie di oltre **4.000 ha** e sono suddivise in 14 agglomerati: **Volturno Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano-Caianello, Matese, Canello Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud.**

Sono comprese zone ad **alti livelli di saturazione**, concentrate soprattutto nel triangolo **San Marco-Marcianise-Aversa Nord** (oltre il 50% delle imprese insediate); altre, come l'area matesina, dove il livello di saturazione è molto basso; ed altre ancora, come **Capua Nord** dove, per effetto dei passati processi di deindustrializzazione, esistono importanti preesistenze in termini di

attrezzature industriali ed infrastrutture e che oggi è proiettata a diventare un'area strategica per i futuri processi di espansione del sistema produttivo casertano.

### **Aree ad elevato indice di saturazione: Marcianise, San Marco e Aversa Nord**

In queste aree si sono già realizzati o sono in via di realizzazione importanti processi di sviluppo, soprattutto sul versante della programmazione negoziata che ha portato all'attivazione di importanti "Contratti di Programma", avviando la riorganizzazione dell'assetto produttivo in filiere.

A quelli di prima generazione (**Tarì, Unica, Texas**) si sono aggiunti: il Distretto degli elettrodomestici a Teverola (**Merloni**), il Polo tessile di Aversa (**Impreco**), **Il Polo della Qualità, Oro Mare, il Polo del legno, Piaggio**.

Non è un caso, dunque, che in questi agglomerati sorgano gli insediamenti produttivi di maggiore rilievo: **la Merloni, la Socib-Coca Cola, la Marconi, la Incard, il Tarì**.

Coerentemente con i principi ispiratori del nuovo Prg, l'area è oggetto di consistenti interventi di potenziamento delle infrastrutture e di riqualificazione.

Il Consorzio ha già avviato lavori per un importo di oltre 11 milioni di euro (22miliardi di lire).

Il progetto, presentato dall'ASI, prevede la realizzazione di interconnessioni viarie tra l'asse di andata al lavoro, la viabilità consortile e quella a scorrimento veloce.

Gli interventi daranno continuità alla Statale 265-Ponti della Valle, creando una connessione viaria diretta, anche attraverso la strada statale 7bis, tra i tre agglomerati industriali di San Marco, Marcianise ed Aversa.

L'ASI si appresta, inoltre, ad avviare un progetto di restyling dell'area di Marcianise, ambizioso e innovativo, destinato a mutare profondamente l'assetto della zona industriale e, nel contempo, a dotarlo di servizi moderni ed efficienti.

Il Consorzio, infatti, nell'ambito dei progetti destinati a favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese, considera fattore strategico la riqualificazione del territorio. L'idea della pianificazione multi-obiettivo, sviluppata nel progetto, è in grado di far convivere nel territorio più funzioni urbanistiche, al fine di permettere utilizzi del suolo "integrati" che garantiscano migliori condizioni di crescita .

Si tratta di una sperimentazione in ambiente industriale di un modello paesaggistico nato per la rinaturalizzazione di aree destinate ai grandi parchi cittadini e condotta seguendo l'idea di collegare, non solo virtualmente, ma fisicamente, la città agli agglomerati industriali, realizzando un tessuto connettivo più consono alle moderne aspettative di vita e di lavoro.

### **Capua Nord**

Si tratta di un'area strategica per l'espansione del sistema produttivo. Al centro di un sistema di collegamenti viari e ferroviari, e in prossimità del realizzando aeroporto internazionale di Grazzanise, a soli 20 minuti da Napoli, l'area industriale si estende su una superficie di **457 ettari**. Su questo enorme agglomerato, che già ospita importanti insediamenti- **Rieter, Pirelli, Olimpia, Silia, Nuova Conato**- si stanno avviando interventi per oltre 60 miliardi di lire per trasformarlo in un'area industriale di eccellenza.

In questa stessa area sorge il più prestigioso centro di ricerca del Casertano, il **CIRA**, il Centro di ricerca aerospaziale.

Numerosi fattori segnalano, da tempo, la provincia di Caserta come uno dei motori possibili della ripresa economica della Campania e del Mezzogiorno.

Una spinta decisiva, viene dai cospicui investimenti programmati dalla Regione Campania (oltre 9 miliardi di euro) nel settore delle infrastrutture a supporto delle attività economiche, con particolare riferimento al settore della mobilità:

- metropolitana regionale;
- decollo della interportualità (Interporto di I livello Maddaloni- Marcianise);
- aeroporto internazionale di Grazzanise;
- interconnessioni viarie e potenziamento dei collegamenti tra aree produttive e i grandi assi di comunicazione.

Questi interventi daranno un contributo decisivo al superamento del dato di riferimento prevalente che vede il territorio della provincia di Caserta come un'area urbana a modernità incompiuta, purché inseriti all'interno di una forte azione strategica che ridefinisca le funzioni territoriali nel quadro di ristrutturazione dell'intero territorio regionale.

Il riordino delle funzioni territoriali è quindi il tema di cogente attualità nell'ambito di un nuovo regionalismo, che si ponga come obiettivo la crescita e la competitività dei propri sistemi economici e la qualificazione urbana ed ambientale.

In questa prospettiva, il Consorzio Asi di Caserta, attraverso il nuovo PRG, punta a ridefinire e rilanciare la funzione delle aree industriali.

Dalla crisi del modello delle grandi città –che in Campania è andato organizzandosi nella cinta napoletana- emergono spinte nuove, facendo registrare una generale tendenza del sistema manifatturiero a ricollocarsi in una pluralità di nuove realtà locali, determinando uno spostamento del baricentro produttivo verso l'entroterra.

La nuova frontiera industriale si sta sviluppando lungo una fascia che inizia proprio dal Casertano e si spinge fino alla Piana del Sele, passando per aree d'eccellenza, come quella Arzanese, il comprensorio di Pomigliano e vede la nascita di poli industriali nell'aree interne del "cratere".

In questo scenario, Caserta si candida ad essere un'eccellente area di attrazione d'impresе, combinando investimenti esterni con la qualificazione dei sistemi di economia locale.

Questo territorio, che costituisce l'area pianeggiante più estesa della regione, continuerà a subire forti pressioni dall'area napoletana, che tende ad esercitare su Caserta un peso crescente in termini di bisogni e di servizi, che attendono di essere programmati e governati.

L'Asi, in questo contesto, sta sostenendo un processo delocalizzativo che vede una marcata trascinazione dell'apparato produttivo da Napoli verso Caserta.

Questa tendenza è accompagnata da una significativa richiesta di insediamenti produttivi anche da fuori regione, sostenuta soprattutto dalle infrastrutture per la mobilità e la intermodalità.

Terra, mare e cielo (aeroporti, interporti, vie del mare, alta velocità, metropolitana regionale, reti viarie), le tre componenti del trasporto campano,

stanno per avviarsi verso l'integrazione in un possibile sistema "a rete", prefigurando la Campania – con Caserta in un ruolo importante- quale più grande centro di movimentazione di merci e di persone dal Sud verso l'Europa.

Il nostro territorio, così integrato nel corridoio plurimodale tirrenico, si apre verso tutte le direttrici di sud-est per inserirsi nei flussi di sviluppo che percorrono l'area del Mediterraneo.

Il Consorzio per le Aree di sviluppo industriale di Caserta assume e intende sostenere questa prospettiva di funzione territoriale con misure mirate.

L'Asi ha adottato –dopo 40 anni- un nuovo Piano Regolatore che punta:

- a) alla riqualificazione degli agglomerati tradizionali (Aversa e Marcianise);
- b) alla creazione di nuovi siti localizzativi, da sviluppare in armonia con le conurbazioni urbane e con il Prusst e con le aree verdi dei Parchi;
- c) all'organizzazione di un sistema di aree industriali d'eccellenza intorno all'aeroporto di Grazzanise ed al Circa di Capua, agganciando e inglobando piccoli agglomerati delle aree interne e della fascia costiera, per non tagliare fuori dai nuovi processi di sviluppo i territori più deboli.

L'obiettivo, dunque, è la creazione di una grande area localizzativa a carattere regionale, capace di intercettare e sostenere le dinamiche di sviluppo degli anni a venire, che sia pronta a sfruttare tutte le opportunità, ma anche ad attrarre investimenti stranieri, favoriti dalla eventuale introduzione di adeguati meccanismi di sostegno.

Tutto questo, tuttavia, presuppone che sia soddisfatta e garantita una condizione fondamentale: **la sicurezza**.

L'assenza di un moderno sistema di controllo e di prevenzione, che dia tutte le garanzie necessarie, in un territorio la cui immagine è storicamente compromessa su questo versante, depotenzia la capacità attrattiva degli investimenti infrastrutturali in essere, ma anche di tutti gli altri fattori di convenienza come sopra accennati.

Quest'azione trova un altro fondamentale ambito di applicazione nella sorveglianza del territorio ai fini della **difesa ambientale**.

Le aree industriali costituiscono, proprio per l'assenza di controlli, luoghi d'elezione per lo sversamento abusivo di materiali di risulta che

contribuiscono in maniera non marginale a determinare situazioni di degrado e, spesso, anche di rischio per la salute dei cittadini.

Nella piena consapevolezza della strategicità del fattore sicurezza ai fini della concreta attuazione delle linee di sviluppo, il Consorzio Asi ha predisposto un progetto specifico, oggetto della delibera acclusa alla presente, che prevede il coinvolgimento delle Aziende all'interno di una gestione integrata delle funzioni per la sicurezza, con la creazione di un security management, in rapporto costante con tutte le forze di polizia operanti sul territorio.